



FEDERALIMENTARE

Federazione Italiana dell'Industria Alimentare

Roma, 6 aprile 2020

Alle
ASSOCIAZIONI ADERENTI

LORO SEDI

OGGETTO: NEWSLETTER GIUSLAVORISTICA N. 42

NOTIZIE/CIRCOLARI/NORMATIVA/PRASSI

Parlamento: riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente

È stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 4 aprile 2020, la legge di conversione n. 21 del 2 aprile 2020, del Decreto-Legge n. 3 del 5 febbraio 2020, recante: «Misure urgenti per la riduzione della pressione fiscale sul lavoro dipendente».

INPS: COVID-19 – sospensione della decorrenza dei termini decadenziali in materia previdenziale

L'INPS ha emanato la circolare n. 50 del 4 aprile 2020, con la quale rende noto che dal 23 febbraio al 1° giugno 2020 è sospesa la decorrenza dei termini decadenziali per l'esperimento dell'azione giudiziaria e per la presentazione delle domande di prestazioni previdenziali, inclusi quelli previsti per la presentazione delle domande di riconoscimento dei requisiti e delle condizioni per il diritto a dette prestazioni, nonché per l'accettazione dei provvedimenti di ricongiunzione, riscatto – anche ai fini dei trattamenti di fine servizio e dei trattamenti di fine rapporto – e rendita vitalizia, ex articolo 13 legge n. 1338 del 1962.

INAIL: COVID-19 – per i contagi sul lavoro garantite le stesse prestazioni degli infortuni

L'Inail ha pubblicato la circolare n. 13 del 3 aprile 2020, con la quale fornisce indicazioni sulla tutela per tutti i lavoratori assicurati con l'Inail che hanno contratto l'infezione. Inoltre, la circolare tratta la sospensione dei termini di prescrizione e decadenza per il conseguimento delle prestazioni Inail.

INPS: COVID-19 – integrazione alla circolare 47/2020 per la CIG

L'INPS ha emanato il messaggio n. 1478 del 2 aprile 2020, con il quale fornisce delle integrazioni circolare n. 47/2020, con particolare riferimento ai trattamenti di integrazione salariale in deroga, di cui all'articolo 17 del Decreto Legge n. 9/2020, in favore dei datori di lavoro iscritti al FIS con meno di 15 dipendenti.

Agenzia Entrate: COVID-19 – risposte a quesiti in materia fiscale

L’Agenzia delle entrate, con la circolare n. 8/E del 3 aprile 2020, fornisce una serie di risposte ai quesiti legati alla materia fiscale del Decreto Cura Italia (Decreto Legge n. 18/2020).

In particolare i quesiti riguardano:

1. La proroga e la sospensione dei termini per i versamenti e altri adempimenti;
2. La sospensione delle attività degli Enti impositori, versamento carichi affidati all’agente della riscossione e termini dei procedimenti tributari;
3. Le misure specifiche a sostegno delle imprese (credito d’imposta per negozi e botteghe);
4. Le misure specifiche a sostegno dei lavoratori (premio ai lavoratori dipendenti);
5. Altri quesiti.

Min.Lavoro: interpello 1/2020 – Tempo di vestizione della divisa dei dipendenti

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato l’interpello n. 1 del 23 marzo 2020, con il quale risponde ad un quesito dell’UGL – Federazione nazionale delle autonomie, in merito al fatto se possano essere **inclusi nell’orario di lavoro i tempi di vestizione della divisa da parte dei dipendenti**, inquadrati in vari ruoli professionali, di aziende che applichino un CCNL che non preveda disposizioni specifiche al riguardo.

La risposta del Ministero del Lavoro

“...., si ritiene che l’**attività di vestizione e di svestizione debba essere inclusa nell’orario di lavoro solo** in presenza dei requisiti previsti dalla richiamata giurisprudenza, e cioè **nel caso in cui il datore di lavoro abbia imposto al lavoratore di indossare determinati indumenti dallo stesso forniti, con il vincolo di tenerli sul posto di lavoro.**”

Viceversa, non sarebbe riconducibile ad orario di lavoro l’ipotesi in cui i lavoratori non siano obbligati ad indossare la divisa in azienda e non abbiano l’obbligo di dismetterla alla fine dell’orario, lasciandola in sede. In tali ultime ipotesi, infatti, il lavoratore resta libero di scegliere il tempo e il luogo dove indossare la divisa, ben potendo decidere di effettuare tale operazione presso la propria abitazione, prima di recarsi al lavoro.”

In estrema sintesi, la risposta del ministero del Lavoro non stravolge il quadro, offrendo una ricognizione della normativa e confermando l’orientamento giurisprudenziale prevalente, in base al quale il cd “tempo tuta” rileva come orario di lavoro allorquando le operazioni di vestizione e dismissione degli indumenti siano eterodirette dal datore di lavoro, sia nei tempi che nel luogo.

GIURISPRUDENZA

Cassazione: richiesta di tutela reale nel licenziamento e carenza dei limiti dimensionali

Con ordinanza n. 5406 del 27 febbraio 2020, la Corte di Cassazione ha affermato che in tema di inefficacia del provvedimento di licenziamento, se il lavoratore ha chiesto la reintegra, ex art. 18 della legge n. 300/1970, con risarcimento del danno commisurato alle retribuzioni maturate dal giorno del licenziamento, il giudice, che abbia accertato l’insussistenza dei limiti dimensionali ex

art. 18, deve accordare, ricorrendo i relativi presupposti, la tutela obbligatoria in quanto omogenea e di ampiezza minore rispetto a quella prevista dall'art. 18.

Cassazione: valutazione del giustificato motivo oggettivo

Con ordinanza n. **3819** del **14 febbraio 2020**, la Corte di Cassazione ha affermato che *“l’obiettivo perseguito dall’imprenditore sia esso una maggiore efficienza, un incremento della produttività, e quindi del profitto, ovvero la necessità di far fronte a situazioni economiche sfavorevoli o a spese straordinarie, è indipendente dalla sussistenza del giustificato motivo oggettivo che si sostanzia in ogni modifica della struttura organizzativa dell’impresa che abbia quale suo effetto la soppressione di una determinata posizione lavorativa, a meno che esso obiettivo, posto esclusivamente a base della causale adottata come causa diretta del recesso, si riveli pretestuoso e carente di veridicità”*.

STRUTTURA SINDACALE DI COORDINAMENTO
IL RESPONSABILE
(Gabriele Cardia)